

Sondaggio

# Eredità: un tema tabù su cui si sa poco e si tentenna molto

Ricevere un'eredità

**L'eredità è una  
manna solitamente  
tardiva.**

Pagina 5

Intervista

**«Per tanti la pianifi-  
cazione successiva  
non è una priorità.»**

Pagina 8

Cinque consigli

**Regolare la  
successione in  
modo chiaro  
e lungimirante.**

Pagina 16

**L'eredità è un tema tabù.** Anche se richiede un certo sforzo, vale la pena pensare per tempo a come gestire la propria successione. Stabilire regole chiare può prevenire conflitti e fare in modo che il patrimonio possa essere impiegato utilmente dalle generazioni future.

Molti hanno le idee chiare su come debba essere gestita l'eredità, ma solo in pochi la pianificano per tempo. Come dimostra il nostro sondaggio, gran parte delle persone pensa al patrimonio da ereditare o da lasciare in eredità solo in età più avanzata.

Quali sono le principali motivazioni che determinano queste scelte? Quando si passa all'azione nelle disposizioni successorie? E cosa pensa la popolazione dell'iniziativa relativa all'imposta sulle successioni? Il nostro sondaggio risponde a queste e ad altre domande.

## Sommario

Risultati principali	4
Ricevere un'eredità	5
Intervista	8
Lasciare un'eredità	9
Conoscenze e preparazione	12
Imposta di successione	14
Cinque consigli	16
Glossario	17
Sintesi conclusiva	18

### Dati sul sondaggio

Per questo sondaggio, condotto da Raiffeisen Svizzera in collaborazione con la ZHAW School of Management and Law dall'11 al 24 aprile 2024, sono state intervistate n=1'151 persone di età compresa tra 18 e 79 anni, con un campione casuale stratificato della popolazione svizzera estratto dal panel online Link-Panel. Data la qualità del panel, la rappresentatività del campione è da considerarsi elevata, sebbene, come in tutte le interviste online, vi sia una distorsione verso un livello di istruzione più elevato e di attività online più intensa. In particolare, si assume che il livello d'istruzione più elevato risulti in valori più elevati alle voci reddito e patrimonio. L'obiettività è da classificarsi come elevata, poiché i dati sono stati rilevati e analizzati statisticamente mediante un questionario standardizzato. Come definizione di eredità è stato considerato un contributo di importo pari a due o più salari mensili. Nel sondaggio sono indicate solo differenze significative (livello di confidenza al 95 %). Il metodo dello studio trasversale ben si presta a ottenere un quadro delle conoscenze, degli atteggiamenti e della percezione della popolazione svizzera. Non consente invece di formulare affermazioni di natura causale.



# Il sondaggio in cifre

**Il 46%**

delle persone di età compresa tra 51 e 79 anni ha già predisposto la successione.

Pagina 12

**Il 38%**

delle persone che attendono un anticipo ereditario vuole investire il denaro in un'abitazione di proprietà.

Pagina 6

**Il 43%**

delle persone di età compresa tra 18 e 65 anni non sa che l'imposta di successione è regolamentata a livello cantonale e che vi sono anche cantoni dove non sono previste imposte.

Pagina 12

**Il 27%**

delle persone con due figli vorrebbe trasferire il proprio patrimonio mentre è ancora in vita.

Pagina 9

**Il 64%**

degli intervistati è favorevole a che le eredità di valore inferiore a 100'000 franchi siano esenti da imposte per discendenti e coniugi.

Pagina 14

# L'eredità è una manna solitamente tardiva

**Di solito chi riceve un'eredità ha già superato i 50 anni. Nonostante la massa ereditaria complessiva in Svizzera sia enorme, la maggior parte delle persone eredita patrimoni piuttosto piccoli.**

## Solo un terzo delle persone prevede di ricevere un'eredità

La massa ereditaria in Svizzera cresce: secondo Marius Brühlhart, professore di economia all'Università di Losanna, nel 2024 verranno ereditati complessivamente circa 97 miliardi.<sup>1</sup> Questi flussi finanziari influenzano in modo determinante la ripartizione del patrimonio: in Svizzera il patrimonio delle persone benestanti si è costituito più di frequente grazie a un'eredità anziché con il salario o un'attività imprenditoriale.

Tuttavia, come dimostra il nostro sondaggio, ricevere un patrimonio in eredità non è una cosa scontata neanche in Svizzera. Solo il 35 per cento si aspetta di ricevere un'eredità in futuro. Il 15 per cento sa che potrebbe entrare in possesso di un'eredità, ma prefigura che il testatore avrà esaurito l'intero patrimonio prima del decesso.

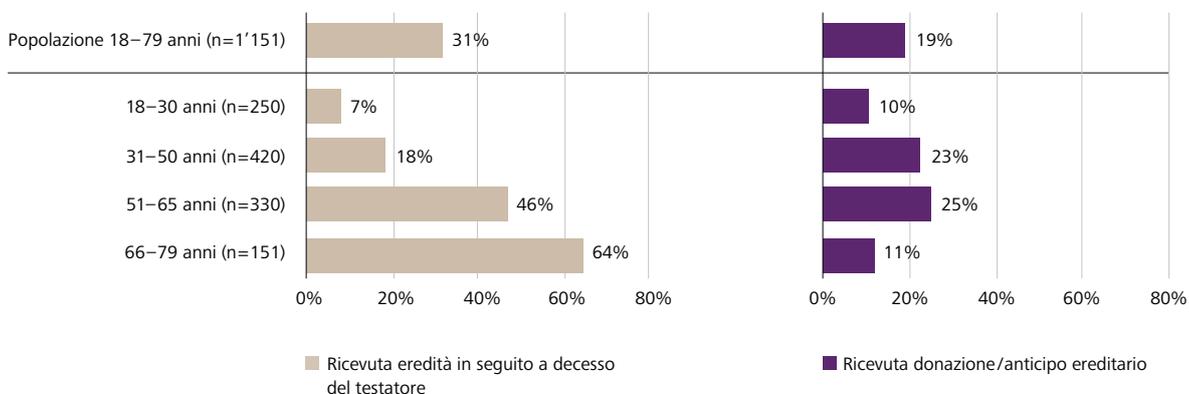
## L'eredità arriva di solito nella seconda metà della vita

Il 31 per cento degli intervistati ha già ereditato in passato una somma pari a due o più salari mensili. Un altro 19 per cento ha già ricevuto un anticipo ereditario oppure una donazione.

Ovviamente, la probabilità di ricevere un'eredità aumenta con l'età. In generale è una manna che arriva in età più avanzata: chi ne ha già beneficiato ha solitamente più di 50 anni. Per quanto riguarda gli anticipi ereditari e le donazioni, come ci si può aspettare, i beneficiari sono in media nettamente più giovani. Il 10 per cento delle persone di età compresa tra 18 e 30 anni ha già beneficiato di una donazione o un anticipo ereditario, mentre nella fascia d'età tra 31 e 50 anni la percentuale sale al 23 per cento.

## Ha mai ricevuto un'eredità?

in percentuale, fascia di età: 18–79 anni



<sup>1</sup> NZZ am Sonntag, n. 29 del 21.7.2024, pag. 14

# Ereditare, semmai, quando se ne ha davvero bisogno

Quasi una persona su due con una prospettiva ereditaria si augura di ricevere un anticipo della sua quota. Lo scopo di utilizzo più spesso citato è l'acquisto di un'abitazione di proprietà.

## Cercasi anticipo ereditario

Nella maggior parte dei casi esiste un divario temporale molto ampio tra il momento in cui si ha bisogno di risorse finanziarie e quello in cui il patrimonio ereditato diventa effettivamente disponibile. Di solito si ha accesso alla massa ereditaria solo nella seconda metà della vita, mentre i grandi investimenti tendono ad aver luogo già in età più giovane, spesso al momento della costituzione di una famiglia.

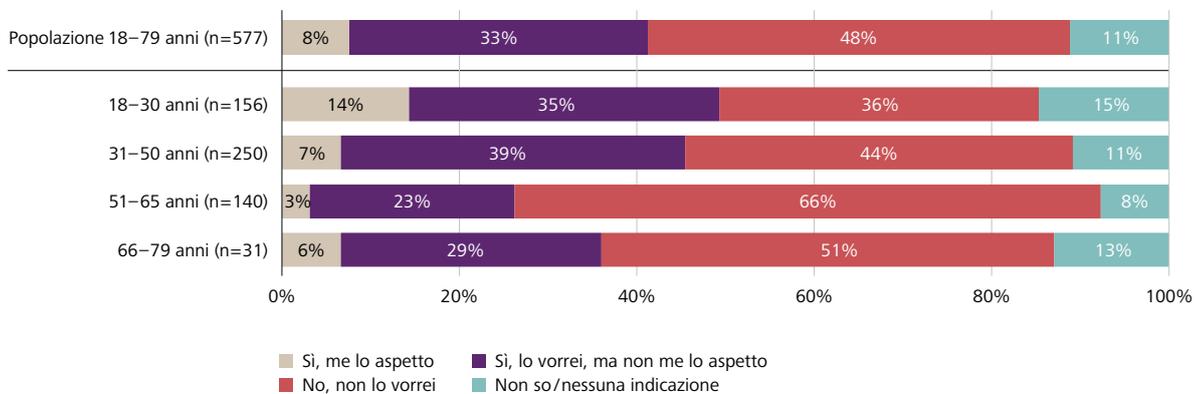
Quasi una persona su due che prevede di ereditare una certa somma preferirebbe riceverla in anticipo. Il 49 per cento delle persone di età compresa tra 18 e 30 anni preferirebbe ricevere un anticipo ereditario o addirittura se lo aspetta. Nella fascia di età 31–50 anni la percentuale è pressoché la stessa (46%).

## Obiettivo: abitazione di proprietà

Dietro il desiderio di ricevere un anticipo ereditario si cela spesso la stessa ragione. Al di là della possibilità di costruirsi un cuscinetto finanziario, il sogno è fondamentalmente quello di acquisire un'abitazione di proprietà: il 38 per cento utilizzerebbe l'eredità per acquistare casa, mentre il 13 per cento la impiegherebbe per rilevare l'abitazione dei genitori. Quanto più gli intervistati sono giovani, tanto più sono rilevanti le motivazioni legate agli immobili.

## Si aspetta o vorrebbe ricevere un anticipo ereditario?

in percentuale, fascia d'età: 18–79 anni, persone che prevedono di ricevere un'eredità





## Obbligo di collazione in caso di anticipo ereditario

Se un discendente riceve un anticipo ereditario da uno dei genitori, dopo il decesso del genitore dovrà conferire l'importo ricevuto alla massa successoria e compensarlo nei confronti degli altri eredi, come fratelli e sorelle. In caso di rilevamento di un'abitazione di proprietà possono insorgere conflitti, dal momento che, per l'obbligo di collazione, è determinante il valore di un immobile al momento in cui si apre la successione e non al momento in cui viene effettuato l'anticipo ereditario. Tra un momento e l'altro possono intercorrere diversi anni, durante i quali la casa o l'appartamento acquista valore. L'importo da compensare può quindi risultare molto più elevato di quanto inizialmente previsto. Per evitare sorprese, la cosa migliore è regolare questa situazione con un contratto successorio.



# «Per tanti la pianificazione successoria non è una priorità.»

**I testatori di solito hanno un'idea chiara su come gestire la propria successione. Spesso però le intenzioni vengono disattese, come ben sanno Christian Rehefeldt e Frank Frey, co-responsabili del Centro specialistico Pianificazione successoria di Raiffeisen Svizzera.**

## **Quanto ne sanno i cittadini svizzeri in materia di eredità?**

Frank Frey: Il livello delle conoscenze è molto scarso, soprattutto tra i giovani. Molti non sanno che vi sono grandi differenze tra un cantone e l'altro per quanto riguarda l'imposta di successione. Anche sul tema del diritto successorio nel concubinato regna grande disinformazione in gran parte della popolazione, sebbene la pianificazione successoria sia di fondamentale importanza proprio nelle coppie in concubinato, visto che il diritto alla successione per loro è garantito solo se i beneficiari si nominano espressamente e reciprocamente nel testamento.

## **Quando le persone redigono il proprio testamento in Svizzera?**

Christian Rehefeldt: Purtroppo in ritardo o mai. Per tanti la pianificazione successoria è una questione di scarsa priorità: meno della metà delle persone tra 51 e 79 anni ha già dato disposizioni. Ma solo con un testamento o un contratto successorio è possibile predisporre che le persone più care traggano il massimo beneficio. La successione definita per legge non sempre corrisponde ai desideri del testatore e il margine nella ripartizione dell'eredità si è ampliato con la revisione del diritto successorio nel 2023. Inoltre, discutendo per tempo dell'argomento con la famiglia, adottando chiare regolamentazioni e mettendole per iscritto è possibile evitare conflitti.

## **Quali sono le principali motivazioni alla base della trasmissione dell'eredità?**

Frank Frey: L'acquisto o il trasferimento dell'abitazione di proprietà sono spesso centrali. Quasi la metà delle persone con prospettiva di un'eredità vorrebbe ricevere un anticipo ereditario soprattutto per finanziare l'abitazione di proprietà. Per molti il sostegno dei genitori o di altri familiari è chiaramente il presupposto per un acquisto di questo tipo. Oggi, in Svizzera chi non eredita nulla difficilmente potrà permettersi un appartamento o una casa propria. Anche tra

i testatori il tema degli immobili domina la pianificazione della successione.

## **Ma i testatori sono disposti a concedere un anticipo ereditario?**

Christian Rehefeldt: Il desiderio di cedere una parte del patrimonio quando si è ancora in vita è diffuso soprattutto nelle famiglie più numerose. In generale, però, sono in pochi a farlo. Come si evince dal sondaggio, solo il 17 per cento dei testatori verserebbe un anticipo sull'eredità o farebbe una donazione. Non è, però, soltanto una questione di volontà, ma anche di capacità. Molti preferiscono aspettare, perché temono che il loro patrimonio non sarà sufficiente in età avanzata. Considerando l'allungamento della speranza di vita e l'aumento dei costi delle cure, è probabile che preoccupazioni di questo tipo possano accentuarsi ulteriormente.



**Christian Rehefeldt**  
Responsabile del Centro specialistico Pianificazione successoria  
Raiffeisen Svizzera



**Frank Frey**  
Responsabile del Centro specialistico Pianificazione successoria  
Raiffeisen Svizzera

# In età avanzata molti si attaccano al patrimonio

**Solo in pochi sono disposti a predisporre un'eredità quando sono ancora in vita. Sono perlopiù le persone più giovani, a differenza di quelle più anziane, a potersi immaginare di concedere un anticipo ereditario ai loro potenziali eredi, specialmente se hanno più figli.**

## Gli anticipi ereditari sono l'eccezione

La divisione dell'eredità dopo il decesso è prescritta per legge o disposta dallo stesso testatore con un testamento o un contratto successorio. Chi desidera può cedere una parte del proprio patrimonio quando è ancora in vita. Come si evince dal sondaggio, il desiderio di ricevere anticipatamente parte della futura eredità è molto diffuso tra gli eredi, ma sono pochissimi i testatori a versare un acconto.

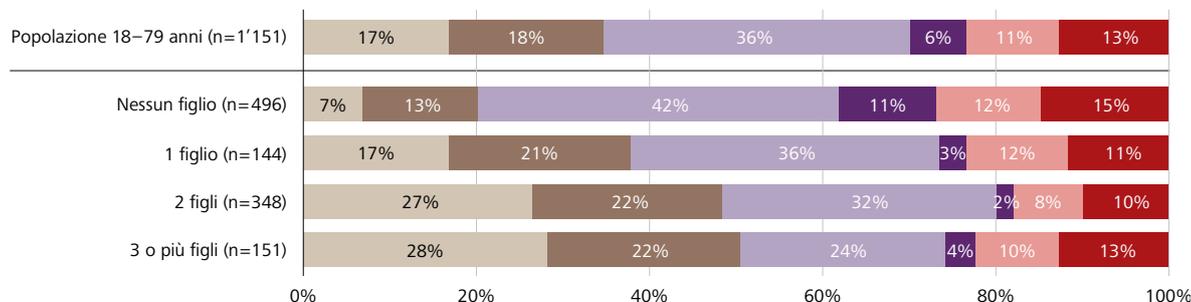
Solo il 17 per cento valuterebbe di concedere un anticipo sull'eredità o una donazione. La maggior parte degli intervistati preferisce cedere il proprio patrimonio solo dopo il decesso, il 36 per cento vuole lasciare in eredità ciò che rimane al momento della morte. Il 18 per cento pianifica invece concretamente di lasciare un certo patrimonio dopo il decesso.

## Sono decisive la composizione familiare e l'età

Più aumenta l'età degli intervistati, più cresce la riluttanza a trasferire il patrimonio mentre si è ancora in vita: un'ampia maggioranza delle persone anziane esclude di concedere ai propri potenziali eredi un anticipo ereditario. Probabilmente alcune persone temono di non disporre di risorse monetarie sufficienti a coprire il sostentamento fino alla morte. È una preoccupazione destinata certamente ad aumentare alla luce del miglioramento delle condizioni di salute di tanti pensionati e della diffusione di stili di vita attivi. Insieme alla speranza di vita crescono anche le spese per le cure.

L'intenzione di lasciare in eredità il patrimonio anticipatamente dipende molto dal numero di figli. Più di un quarto degli intervistati con due o più figli afferma di voler trasferire una parte dell'eredità già prima della morte. A titolo di raffronto, solo il 7 per cento delle persone senza figli prevede di lasciare prima il proprio patrimonio in eredità. Tra le persone con un figlio la percentuale è del 17 per cento.

## Ha intenzione in futuro di lasciare in eredità un patrimonio (abitazione di proprietà inclusa)? in percentuale, fascia di età: 18–79 anni



- Sì, desidero trasferire del patrimonio agli eredi già prima del mio decesso (ad es. anticipo ereditario, donazioni, ecc.)
- Sì, desidero lasciare un patrimonio agli eredi, ma solo dopo la mia morte
- Nessuna tendenza, lascerò in eredità ciò che resta al momento del decesso
- No, voglio utilizzare io stesso/a tutto il mio patrimonio
- No, non ho risorse finanziarie da lasciare in eredità
- Non so/nessuna indicazione

# Abitazione di proprietà: motivo centrale nelle scelte

**Chi lascia un'eredità spesso non vuole sostenere soltanto i figli diretti. Il patrimonio deve restare all'interno della famiglia per diverse generazioni, per lo più sotto forma di un immobile.**

## Molti hanno le idee chiare

La maggior parte dei testatori ha un'idea concreta dell'aiuto che vuole prestare ai discendenti con il proprio patrimonio. Al primo posto c'è per molti il finanziamento di un'abitazione di proprietà.

Circa un terzo desidera aiutare i discendenti nell'acquisto di una casa o di un appartamento. Un ulteriore 24 per cento pensa soprattutto al trasferimento dell'abitazione di proprietà mentre è ancora in vita. Su questo punto si rileva una significativa corrispondenza tra le motivazioni degli eredi e quelle dei testatori.

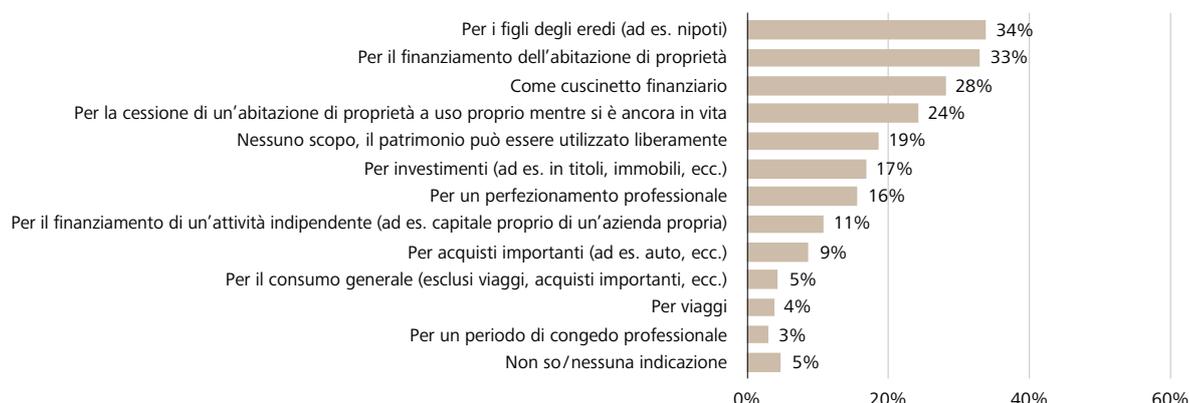
## Sostenere più generazioni

Nella trasmissione dell'eredità in tanti pensano già alla generazione successiva: nella pianificazione successoria il 34 per cento pensa in primo luogo ai nipoti. Molti vedono nell'eredità anche una forma di investimento nel futuro delle nuove generazioni. Il 16 per cento dei testatori vuole sostenere il perfezionamento professionale dei discendenti, l'11 per cento finanziare un'attività professionale indipendente.

Solo una piccola parte dei testatori non indica un motivo specifico: quasi un quinto vuole lasciare libertà nell'utilizzo del patrimonio e il 28 per cento lo considera in generale un cuscinetto finanziario per gli eredi.

## A quale scopo desidera lasciare il patrimonio agli eredi?

in percentuale, fascia d'età: 18–79 anni, persone che prevedono di lasciare in eredità il proprio patrimonio





## Cedere la casa continuando ad abitarci

I testatori che desiderano trasferire ai discendenti l'abitazione di proprietà mentre sono ancora in vita continuando però a viverci hanno due possibilità: il diritto di abitazione e l'usufrutto. In entrambi i casi l'abitazione passa alla sostanza dei discendenti. Vi sono tuttavia differenze per quanto riguarda i diritti e gli obblighi finanziari. Nel caso dell'usufrutto hanno maggiori diritti e doveri gli occupanti, nel diritto di abitazione i nuovi proprietari. Sia il diritto d'abitazione che quello d'usufrutto vengono fissati in un contratto sancito da atto pubblico e iscritti al registro fondiario. È quindi opportuno richiedere la consulenza di un notaio.

# Lacune nelle conoscenze e assenza di regolamentazioni

**Le generazioni più giovani sanno poco in tema di eredità. Le persone più avanti con l'età sanno cosa fare, ma spesso rimandano la pianificazione della successione.**

## **I rischi nel concubinato sono poco conosciuti**

Buona parte della popolazione svizzera non ha ancora iniziato a predisporre la successione. Il sondaggio mostra che molte persone in età avanzata non sono preparate per affrontare un'eventuale emergenza. Tra le persone di età compresa tra 51 e 79 anni, solo il 46 per cento ha già regolamentato la successione e redatto i relativi documenti, come un testamento o un contratto successorio.

Oltre alla preparazione, mancano spesso anche le conoscenze necessarie. Il 43 per cento delle persone tra 18 e 30 anni non è infatti a conoscenza del fatto che in molti cantoni i partner in concubinato sono soggetti all'aliquota più elevata dell'imposta sulle successioni. Inoltre, oltre un terzo delle persone tra 18 e 30 anni e circa un quarto delle persone tra 31 e 50 anni non sanno che le coppie in concubinato devono nominarsi reciprocamente beneficiari nel testamento o nel contratto successorio per avere diritto alla successione.

## **Imposta sulle successioni: la legge cambia in base al cantone**

Per quanto riguarda aliquote fiscali e franchigie relative all'imposta di successione vi sono grandi differenze da cantone a cantone. Le imposte dipendono in linea di principio dal grado di parentela. Di norma: più è stretto il legame di parentela con la persona deceduta, minore è l'aliquota. Nella maggior parte dei cantoni, coniugi e partner superstiti sono generalmente esenti da imposta, così come figli e nipoti. In alcuni cantoni, i partner in concubinato pagano, invece, le imposte più elevate. Nei Cantoni Svitto e Obvaldo tutte le eredità sono esenti da imposte.

**Con l'eredità arrivano anche le conoscenze**

Gran parte delle persone inizia a informarsi sul tema dell'eredità solo quando l'argomento le tocca direttamente, e ciò accade spesso solo in età avanzata. L'ampia maggioranza degli ultracinquantenni sa dunque che l'imposta sulle successioni presenta differenze a livello cantonale e che le imposte dipendono sia dal grado di parentela che dall'ammontare del patrimonio ereditato. Tra i giovani queste informazioni sono molto meno note.

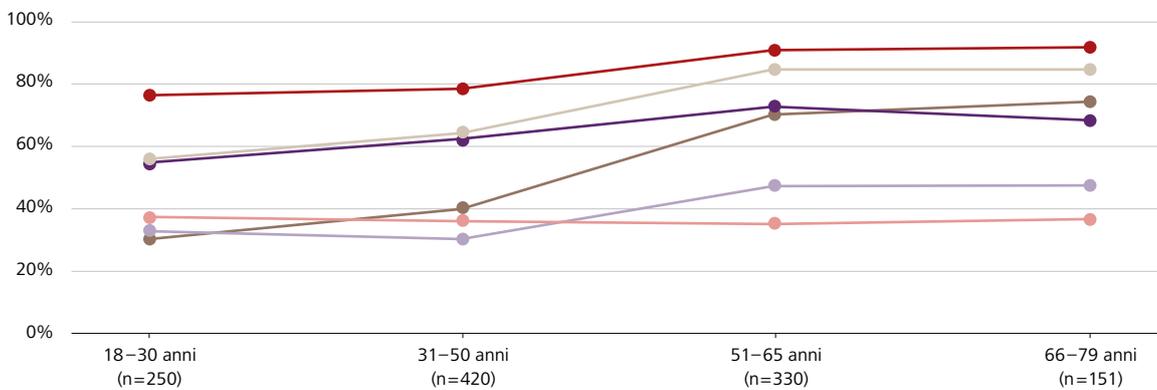


**Pensare alla previdenza in tempi favorevoli**

Per il modello di relazione del concubinato non ci sono – a differenza del matrimonio – regolamentazioni legali vincolanti. Le coppie in concubinato sono generalmente avvantaggiate dal punto di vista fiscale, ma devono far fronte a notevoli svantaggi per quanto riguarda la previdenza e la protezione. Le coppie in concubinato dovrebbero quindi prendere l'iniziativa e adottare le disposizioni reciproche per la previdenza per la vecchiaia, l'invalidità e in caso di decesso. [Maggiori informazioni.](#)

**Quali delle seguenti affermazioni sul tema eredità erano già di sua conoscenza?**

in percentuale, fascia di età: 18–79 anni



- L'imposta sulle successioni è regolamentata a livello cantonale e varia in base all'ammontare del lascito e al rapporto di parentela
- L'imposta sulle successioni è regolamentata a livello cantonale. Alcuni cantoni non applicano l'imposta sulle successioni
- Le eredità trasmesse al/alla partner in concubinato sono soggette in molti cantoni all'aliquota di imposta di successione più elevata, con differenze tra un cantone e l'altro
- In assenza di disposizioni, il/la partner in concubinato non ha diritto all'eredità
- Oltre il 75 per cento della popolazione domiciliata in Svizzera non ha regolamentato la propria successione
- Gli eredi legittimi (ad es. coniuge, figli) non possono essere diseredati semplicemente

# L'iniziativa sull'imposta di successione ha scarse probabilità di successo

**L'introduzione di un'imposta di successione per super ricchi incontra scarso consenso nella popolazione svizzera. Una franchigia di CHF 100'000 riscontra invece un'accettazione nettamente maggiore.**

## Un importo in franchigia unico di 50 milioni di franchi viene tendenzialmente rifiutato

L'imposta sulle successioni è regolamentata a livello cantonale. Finora le iniziative popolari finalizzate a ottenere una regolamentazione a livello federale hanno faticato a trovare consenso. Nel 2015, ad esempio, una proposta di votazione che richiedeva di introdurre un'imposta di successione nazionale del 20 per cento sui patrimoni superiori ai 2 milioni di franchi è stata nettamente respinta dalla popolazione votante.

Attualmente è di nuovo in discussione una proposta di regolamentazione nazionale con l'iniziativa relativa all'imposta sulle successioni promossa dalla Gioventù Socialista Svizzera (GISO). La franchigia richiesta sui patrimoni di CHF 50 milioni non sembra tuttavia in grado di ottenere la maggioranza: il 39 per cento è contrario a un importo in franchigia così elevato e solo il 34 per cento si dice favorevole. Il rifiuto è

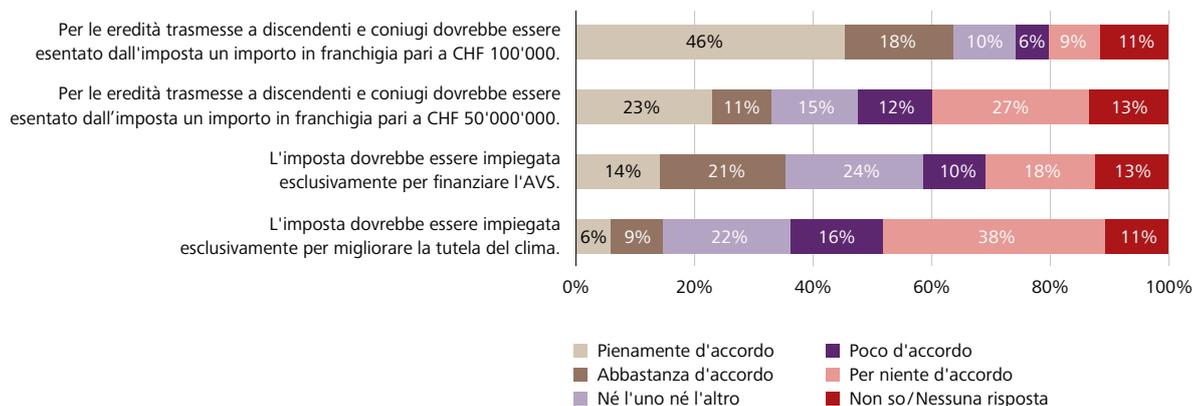
dovuto soprattutto alla destinazione d'uso dell'imposta: il 54 per cento è contrario all'impiego delle entrate tributarie per la tutela del clima. Pertanto, si prevede che il progetto di legge avrà poche probabilità di imporsi alle urne.

## I patrimoni minori devono restare esenti da imposte

Come emerge ulteriormente dal sondaggio, la popolazione svizzera preferirebbe invece utilizzare l'imposta di successione per finanziare l'AVS. Inoltre, quasi due terzi degli intervistati si dice favorevole all'abbassamento della soglia e quindi alla tassazione di una fascia nettamente più ampia di popolazione: il 64 per cento è a favore di una franchigia di CHF 100'000 sulle eredità trasmesse a discendenti e coniugi. La grande maggioranza delle eredità rimarrebbe così esente da imposte.

## Come valuta le seguenti proposte relative all'introduzione di un'imposta di successione nazionale?

L'imposta di successione nazionale sostituirebbe l'attuale imposta di successione cantonale. In percentuale, fascia di età: 18-79 anni





## Iniziativa relativa all'imposta sulle successioni

L'iniziativa popolare della GISO «per l'introduzione di un'imposta di successione nazionale» è stata lanciata a marzo 2024 e prevede un'imposta del 50 per cento sui patrimoni di valore superiore a 50 milioni di franchi. Secondo le stime, ne sarebbero interessate circa 2'000 persone e il gettito fiscale ammonterebbe a circa CHF 6 miliardi all'anno. Questo denaro verrebbe impiegato per una «lotta equa alla crisi climatica e la ristrutturazione dell'economia necessaria a tal fine». L'iniziativa si prevede verrà votata nel 2026.



# Regolare la successione in modo chiaro e lungimirante

**Chi si prepara adeguatamente e cerca supporto per tempo, può evitare complicazioni nella ripartizione dell'eredità e litigi tra gli eredi.**

## 1. Pianificare per tempo

La vita è ricca di sorprese. È importante dunque preparare per tempo un testamento o un contratto successorio. Prima ci si occupa della propria successione, maggiori saranno le probabilità che le proprie volontà vengano attuate e che non insorgano controversie tra gli eredi. Il primo passo è parlarne apertamente in famiglia per chiarire le aspettative.

## 2. Considerare la composizione familiare

Stato civile e composizione familiare sono determinanti per definire la situazione dell'eredità. La regolamentazione successoria è particolarmente importante in caso di concubinato, poiché i partner devono essere tutelati in modo esplicito. Anche nelle famiglie patchwork sono fondamentali regole chiare. Se la situazione familiare è complessa, si consiglia un contratto successorio.

## 3. Considerare i costi

Le imposte di successione dipendono dal grado di parentela. Mentre nella maggior parte dei cantoni i coniugi non pagano le imposte di successione, spesso i partner in concubinato sono soggetti a obbligo fiscale. Si tenga inoltre presente che discendenti diretti e figliastri sono soggetti a trattamenti fiscali molto diversi.

## 4. Stabilire chiare regolamentazioni per l'abitazione di proprietà

Il tema degli immobili assume spesso un ruolo chiave nelle questioni ereditarie ed è un ambito che nasconde alcune insidie. Se ad esempio si decide di trasferire anticipatamente un'abitazione di proprietà ai discendenti, in seguito, in caso di notevoli variazioni di valore dell'immobile, si possono verificare conflitti nella divisione dell'eredità. Regolamentazioni chiare sono importanti anche in caso di versamento di un anticipo ereditario per il finanziamento dell'abitazione di proprietà.

## 5. Rivolgersi a professionisti nel campo

Il diritto successorio è complesso e le differenze cantonali per quanto riguarda l'imposta di successione sono notevoli. Di qui l'importanza di richiedere una consulenza. Nel quadro di una consulenza successoria non vengono chiarite solo questioni relative a testamento e contratto successorio, ma si discutono anche altri temi di previdenza, come il mandato precauzionale, le direttive del paziente o il ricorso a un esecutore testamentario per sgravare gli eredi dal compito di dividere l'eredità.



## Ma cosa s'intende per ...?

<b>Testatore</b>	Persona che trasmette l'eredità.
<b>Erede legittimo</b>	Persona che riceve un'eredità secondo le disposizioni di legge.
<b>Erede della porzione legittima</b>	Persona che ha un diritto garantito a una parte dell'eredità (figli, coniugi e partner registrati).
<b>Esecutore testamentario</b>	Persona che amministra l'eredità e, in particolare, prepara la divisione dell'eredità secondo le disposizioni del testatore.
<b>Successione</b>	Patrimonio suddiviso tra gli eredi.
<b>Donazione</b>	Patrimonio trasmesso mentre si è ancora in vita.
<b>Anticipo ereditario</b>	Patrimonio che viene trasmesso a un futuro erede mentre si è ancora in vita e che alla divisione dell'eredità deve essere compensato nei confronti degli altri eredi. L'esonero dall'obbligo di collazione è possibile solo a condizione che non comporti violazioni delle porzioni legittime. L'esonero dall'obbligo di collazione deve essere disposto sotto forma di testamento o contratto successorio.
<b>Testamento</b>	Dichiarazione unilaterale del testatore in cui viene regolamentata la ripartizione della successione.
<b>Contratto successorio</b>	Accordo tra il testatore e almeno un'altra persona che regola la ripartizione della successione. Un contratto successorio approvato da tutte le persone coinvolte (ovvero interessate) consente di apportare modifiche alle regolamentazioni di legge quali la successione legale, le porzioni legittime e l'obbligo di collazione. Un contratto successorio deve essere sancito da atto notarile e redatto in presenza di due testimoni indipendenti.
<b>Mandato precauzionale</b>	Documento che stabilisce quale/i persona/e o istituzioni deve/devono gestire le questioni in sospeso nel caso in cui non si disponga più della capacità di discernimento.
<b>Direttive del paziente</b>	Documento che stabilisce quali misure mediche devono essere adottate o si devono evitare in caso di incapacità di discernimento. Inoltre, nelle direttive del paziente possono essere designate persone che nelle decisioni potranno presumibilmente fare le veci della persona incapace di discernimento, se questa non è più in grado di decidere.

## **Le idee sono chiare, meno le regolamentazioni.**

Il tema dell'eredità viene spesso rimandato. Questo è comprensibile, perché quasi nessuno si confronta volontariamente con la morte. Il nostro sondaggio conferma che la pianificazione della successione viene spesso rinviata a data da destinarsi. Solo il 46 per cento delle persone tra 51 e 79 anni ha già provveduto a regolamentare la successione. Anche le scarse conoscenze delle generazioni più giovani dimostrano che la maggior parte di loro tenda a occuparsi di eredità o lasciti, solo in età più avanzata.

Grazie all'iniziativa relativa all'imposta sulle successioni, l'argomento sta nuovamente entrando nel dibattito pubblico. Si spera che ciò contribuisca a sensibilizzare la popolazione sull'importanza di regolamentare la successione. I nostri dati dimostrano che sia gli eredi che i testatori hanno idee molto chiare su come utilizzare il patrimonio ereditato. Un ruolo centrale è svolto dall'abitazione di proprietà, ambito in cui il rischio di controversie è particolarmente elevato. Per evitare che l'eredità diventi un peso, è imprescindibile pianificarla tempestivamente in modo chiaro e condiviso.

Maggiori informazioni  
sulla pianificazione  
successoria sono  
disponibili su  
[raiffeisen.ch/  
successoria](https://raiffeisen.ch/successoria)

### Editore

Raiffeisen Svizzera  
Centro di competenza Consulenza  
patrimoniale e previdenziale  
Raiffeisenplatz  
9001 San Gallo  
[finanzplanung@raiffeisen.ch](mailto:finanzplanung@raiffeisen.ch)

### Consulenza

Contattate il vostro Consulente previden-  
ziale o la vostra Banca Raiffeisen locale:  
[raiffeisen.ch/web/la-sua-banca-locale](https://raiffeisen.ch/web/la-sua-banca-locale)

### Disponibile anche online

Questa pubblicazione è disponibile  
anche su:  
[raiffeisen.ch/pubblicazioni-previdenza](https://raiffeisen.ch/pubblicazioni-previdenza)

### Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi. Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») per il contenuto del presente documento si basa anche su ricerche, per cui il documento deve intendersi collegato a esse. Su richiesta le ricerche vengono fornite al destinatario, ove ciò sia ammesso.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo [raiffeisen.ch](https://raiffeisen.ch). Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto e/o inoltrato né parzialmente né nella sua forma completa.